

IN ITALIA NON SPAZIO PER DISSENIRE

Oggi 1 ottobre 2010 la polizia ha portato ad esecuzione un triste compito: intimidire e colpire chi si oppone ai diktat del governo.

Il nutrito corteo degli studenti che percorreva questa mattina le vie del centro di Torino è stato caricato ferocemente da polizia e carabinieri su via Po, quando i partecipanti hanno chiesto di concludere la manifestazione nella centralissima piazza Vittorio.

A terra sono rimasti due giovani che sono stati poi portati in ospedale perché non riuscivano più ad alzarsi.

Le contestazioni e la mobilitazione contro le leggi Gelmini, che demoliscono il sistema formativo italiano dalle scuole primarie all'Università, sono iniziate in un clima di violenza gratuita alimentato dal ministero dell'interno (On. Maroni) che ha mandato i suoi questurini per intimidire chi si oppone e soffocare il malessere e la protesta che sta montando nei licei come nelle scuole elementari come nelle università.

È evidente che il governo sta giocando l'ultima sua carta, la violenza, pur di non dover ammettere la drammatica situazione in cui sono state gettate università e scuole dai dissennati tagli imposti dalla ministra Gelmini in veste di ottusa ecconoma.

La CUB SCUOLA esprime la sua solidarietà agli studenti e rilancia con le prossime mobilitazioni ad iniziare dallo sciopero generale del 15 ottobre.

Per la CUB Scuola

Cosimo Scarinzi

Per info 3298998546

per info dirette Andrea Guazzotto 3398563940